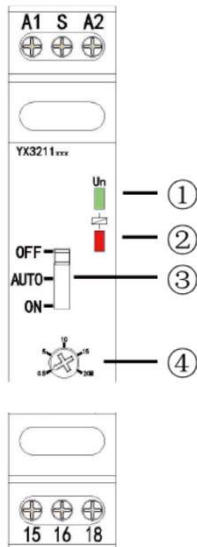


USO CORRETTO ED IN SICUREZZA DELL'APPARECCHIO:

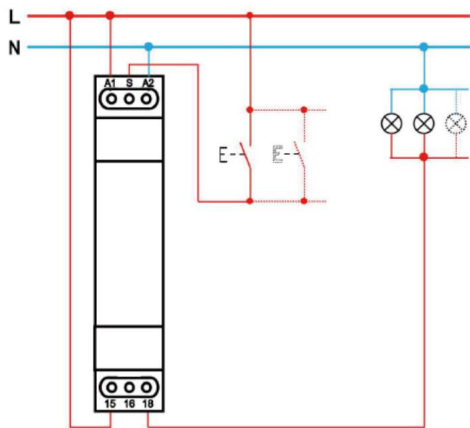
- **Togli sempre tensione prima di intervenire** - Prima di montare, smontare o anche solo serrare morsetti: seziona l'alimentazione dal generale e verifica l'assenza tensione con un tester idoneo o un cacciavite cercafase.
- **Blocca il riarmo accidentale** - Se possibile, adotta una procedura tipo lock-out/tag-out (cartellino/avviso) per evitare che qualcuno rialimenti mentre lavori.
- **Usa un dispositivo di protezione dedicato** - Proteggi la linea del temporizzatore con magnetotermico dimensionato correttamente e, dove richiesto, differenziale adeguato.
- **Verifica la compatibilità della tensione di alimentazione** - Controlla che la tensione di rete sia di 230 V AC come l'apparecchio: alimentarlo con tensione errata può danneggiarlo o renderlo pericoloso.
- **Rispetta lo schema morsetti** - Non "andare a intuito": morsetti di fase/neutro, comando pulsanti, uscita relè vanno collegati come indicato al successivo capitolo.
- **Dimensiona correttamente il carico (lampade)** - Controlla la corrente massima e il tipo di carico ammesso (LED, fluorescenza, carichi capacitivi). Con LED spesso serve attenzione allo spunto/corrente di picco.
- **Per carichi elevati usa un contattore** - Se l'illuminazione totale è importante (molti corpi LED o potenza alta), è spesso più sicuro comandare un contattore e lasciare al temporizzatore solo la bobina.
- **Controlla la sezione dei cavi** - Usa sezione adeguata alla corrente e alla posa (es. 1,5 mm² tipico per luci, ma dipende da protezioni e lunghezze). Evita riduzioni "di fortuna".
- **Serraggio morsetti con coppia corretta** - Un morsetto lento scalda e può carbonizzare: serra bene, senza spezzare il conduttore. Dopo qualche giorno, ricontrolla il serraggio.
- **Evita spezzoni scoperti e trefoli "sfilacciati"** - Spela il giusto, usa puntalini su conduttori flessibili e assicurati che non ci siano fili liberi che possano toccare altri morsetti.
- **Ordina e separa i cablaggi** - Mantieni separati (per quanto possibile) cavi di potenza e comandi. In quadro, usa canaline/fermacavi: riduci rischio di schiacciamenti e guasti.
- **Controlla la guida DIN e il fissaggio** - Il dispositivo deve essere agganciato stabile alla guida DIN: vibrazioni o urti possono allentare contatti e causare malfunzionamenti.
- **Garanzia di ventilazione e temperatura** - In quadri affollati, il calore aumenta. Non superare la temperatura d'esercizio del temporizzatore: sovratemperatura = guasti e rischi.
- **Imposta il tempo con criterio** - Evita tempi troppo lunghi "per comodità": aumentano consumo e stress termico delle lampade. Troppo corto: utenti premono continuamente → più cicli e usura.
- **Gestisci correttamente il riavvio** - Se il temporizzatore prevede estensione tempo a ogni pressione, verifica che funzioni come desideri e non crei condizioni di luce "sempre accesa".
- **Attenzione ai pulsanti illuminati/spie** - Pulsanti con spia o neon possono introdurre correnti di fuga e falsi comandi su alcuni temporizzatori. Se noti accensioni anomale, verifica il tipo di comando previsto.
- **Verifica il tipo di controllo** - Alcuni impianti sono comandati con neutro interrotto, altri con fase interrotta: assicurati di questa circostanza prima di procedere all'installazione.
- **Test funzionale dopo l'installazione** - A quadro chiuso e in sicurezza: prova più cicli (accensione, estensione, spegnimento) e controlla che non ci siano rumori anomali, odore di caldo o surriscaldamenti.
- **Mantieni il quadro chiuso e con grado IP adeguato** - Evita accessi non autorizzati, polvere e umidità. Un quadro aperto è un rischio diretto di contatto con parti in tensione.
- **Manutenzione periodica e segni di degrado** - Ogni tanto controlla: morsetti, ingiallimenti, odore di bruciato, scatti anomali, relè "incollato", tempi instabili. Se qualcosa non torna: sostituisci il componente.

CONTATTI E COMANDI:

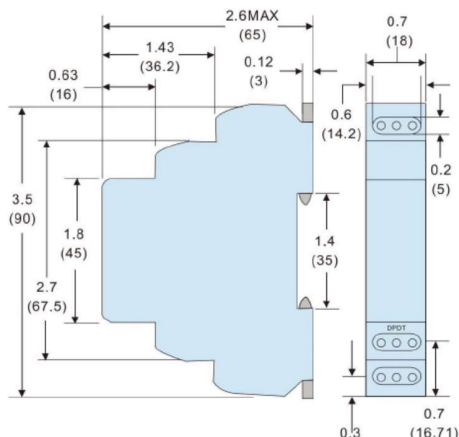


1. **LED verde di alimentazione:** indica accensione e funzionalità dell'impianto
 2. **LED rosso di attivazione:** indica che il carico è stato messo in funzione
 3. **Modalità di funzionamento:** selezionare con il selettore a slitta:
 - OFF: Il carico non potrà essere acceso in nessuna condizione
 - AUTO: Il carico viene acceso chiudendo impulsivamente il contatto tra i morsetti A1 ed S e rimane in stato di accensione per il tempo determinato da (4)
 - ON: Il carico rimane permanentemente acceso
 4. **Regolazione tempo di accensione:** in modalità AUTO, da 30 secondi a 20 minuti
- A1: Fase permanente** - Collegare il filo di fase proveniente dal quadro elettrico
- S: Pulsante di avvio** - Collegare la fase di ritorno dai pulsanti di accensione, i quali dovranno interrompere una fase permanente e potranno essere tutti installati in parallelo
- A2: Neutro permanente** - Collegare il filo di neutro proveniente dal quadro elettrico
- 15: Contatto comune** - In caso di impianto comandato a fase (nel caso in cui al carico sia collegato un neutro permanente), collegare una fase permanente. In caso di impianto comandato a neutro (nel caso in cui al carico sia collegata una fase permanente, tipicamente nel caso di alimentazioni trifase), collegare un neutro permanente.
- 16: Contatto normalmente chiuso:** Con impianto a riposo, su questo morsetto è presente la stessa tensione somministrata al morsetto 15
- 18: Contatto normalmente aperto:** Con impianto in funzione (dopo la pressione del/dei pulsante/i collegato/i al morsetto S e per il tempo regolato con (4) o con selettore (3) posizionato su ON), su questo morsetto è presente la stessa tensione somministrata al morsetto 15, determinando l'accensione del carico

CONNESSIONI E DIMENSIONI:

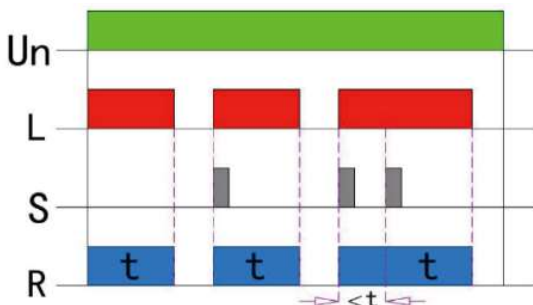


Collegamenti: L=Fase, N=Neutro



Dimensioni: In pollici, tra parentesi in millimetri

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO:



Quando l'apparecchio viene alimentato: i contatti (15) e (18) si chiudono immediatamente ed inizia il tempo di ritardo; allo scadere del tempo di ritardo t , i contatti (15) e (18) si aprono.

Quando il terminale di comando S è attivato: i contatti di uscita (15) e (18) si chiudono e il temporizzatore viene reimpostato nello stato di ritardo; trascorso il tempo di ritardo t , i contatti di uscita si aprono.

Se durante il tempo di ritardo t il terminale di comando S viene attivato nuovamente: il tempo di ritardo t viene azzerato e il conteggio del tempo di ritardo riparte da capo.

MANUTENZIONE ED ELEMENTI DA TENERE SOTTO CONTROLLO:

L'apparecchio non necessita di manutenzione intesa come sostituzione di parti consumabili e/o deperimenti progressivi prevedibili; è tuttavia opportuno porre attenzione ai seguenti elementi, che, se rispettati, potranno garantire maggiori affidabilità, sicurezza, contenimento della spesa energetica e rispetto dell'ambiente:

- Luci che **sfarfallano** o temporizzatore che "impazzisce"
- Temporizzatore **caldo** al tatto (oltre il normale)
- Ronzii forti, crepitii, odore di plastica
- Scatti frequenti del magnetotermico/differenziale
- Morsetti anneriti o isolante deformato

Al verificarsi di tali eventi, provvedere ad un esame approfondito dell'installazione, nel rispetto delle precedenti prescrizioni di sicurezza. Una verifica del serraggio dei collegamenti è tuttavia opportuna dopo qualche giorno dall'installazione, quindi annualmente.

DATI TECNICI:

Tensione operativa: **220 – 240 V AC 50 Hz**

Uscita: **SPDT**

Max corrente di carico: **16 A**

Regolazione ritardo: **30 sec – 20 min**

Tolleranza regolazione tempo: **10%**

Ripetibilità regolazione tempo: **2%**

Capacità dei morsetti: **14AWG (2,1 mmq)**

Temperatura operativa: **-20 - +55 °C**

SMALTIMENTO:

Ai sensi della Direttiva 2012/19/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), la presenza del simbolo del bidone barrato indica che

questo apparecchio non è da considerarsi quale rifiuto urbano: il suo smaltimento deve pertanto essere effettuato mediante raccolta separata. Lo smaltimento effettuato in maniera non separata può costituire un potenziale danno per l'ambiente e per la salute. Tale prodotto può essere restituito al distributore all'atto dell'acquisto di un nuovo apparecchio. Lo smaltimento improprio dell'apparecchio costituisce condotta fraudolenta ed è soggetto a sanzioni da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'amministrazione locale competente in materia ambientale.

